

però al riguardo che in caso di revoca di tali deleghe l'Istituto non subirebbe alcun danno, in quanto non venendo più corrisposta la complessiva quota mensile suddetta, l'Istituto stesso avrebbe il diritto di avvalersi della clausola risolutiva apposta nei contratti di compra-vendita.

Il prezzo di cessione dei tre lotti di case di che trattasi sarebbe concordato da questo Istituto con il Governatorato di Roma in base al prezzo di costo degli immobili stessi e tenuto conto del contributo del Governatorato concesso su ogni vano costruito.

Addivenendosi alla proposta anzidetta il Governatorato si è dichiarato disposto a lasciare all'Istituto la disponibilità di uno degli altri due lotti delle case di Via Caranto, perché l'Istituto stesso ne possa effettuare liberamente l'assegnazione, previo nulla osta da parte dell'Ufficio Assistenza Sociale del Governatorato, ai soli fini dell'accertamento dei requisiti richiesti negli istruatori.

È stato dato affidamento al Governatorato di Roma circa l'accoglimento della proposta suddetta, tenute presenti le finalità della stessa, bene inteso subordinatamente all'approvazione dell'On. Consiglio.